



ACEA

INNOVATION  
DAY

2019



acea

ATION



**BILANCIO  
DI ESERCIZIO**

# FORMA E STRUTTURA

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Acea SpA adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto – tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il margine operativo lordo (o EBITDA) rappresenta un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014; il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non cash items;
2. la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei debiti e passività finanziarie non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei debiti finanziari correnti e delle altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il capitale investito netto è definito come somma delle "attività correnti", delle "attività non correnti" e delle attività e passività destinate alla vendita al netto delle "passività correnti" e delle "passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
4. il capitale circolante netto è dato dalla somma dei crediti correnti, delle rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione), classificati come detenuti per la vendita, sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a Patrimonio Netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino-americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del Bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da Acea SpA utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel Patrimonio Netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da Acea SpA e sono valutati al fair value del cor-

rispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione. I ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

### Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

### Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

## PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

## CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

## CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nel-

la misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non sa-

ranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali		6,67%
Altri beni strumentali		12,50%
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali		8,33%
Automezzi non strumentali		16,67%

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo, l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad un'analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente ad un'analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione

e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

### Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

## PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo.

Su base annuale, la Acea SpA, in base alla propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU identificate indipendentemente dall'allocatione di eventuali goodwill o dalla presenza o meno di *impairment indicator*.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un *fair value* affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili, ecc.) il Gruppo valuta ai fini del test di *impairment* l'adozione di tale valore.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (Discounted Cash Flow-DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di Patrimonio Netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di Patrimonio Netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di un'esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al Patrimonio Netto fino al momento della cessione allorché tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del Patrimonio Netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a Patrimonio Netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

## Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS 9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'expected credit loss model per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. probability of default) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. loss given default).

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

## Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'Illuminazione Pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

## Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (attività finanziarie detenute fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente in una voce separata del Patrimonio Netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel Patrimonio Netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il fair value corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (bid price) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili, è effettuata al fair value.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste un'obiettivo evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

### **Cassa e mezzi equivalenti**

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e di-saggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value oggetto di copertura (Fair Value Hedge), i derivati sono valutati al fair value ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al fair value delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (Cash Flow Hedge), la variazione dei

fair value per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio Netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

### **Eliminazione degli strumenti finanziari**

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando Acea SpA perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/Oneri finanziari".

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

## IFRS 16 LEASES

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17, e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd. "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti).

Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;
- a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili".

## "IFRIC 23 – UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS"

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di *recognition* e di *measurement* dello IAS 12 – *Income Taxes* in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello scope dello IAS12.

## "Conceptual Framework"

L'obiettivo del progetto sul *Conceptual Framework* è quello di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali. Lo scopo del Framework è di: a) assistere il Board nello sviluppo di IFRS basati su concetti coerenti; b) assistere i preparatori del bilancio nello sviluppo di politiche contabili coerenti quando nessun principio IFRS si applica a una particolare transazione o a un evento, o quando uno

*standard* consente una scelta di *accounting policy*; c) assistere altri soggetti nella comprensione e interpretazione degli standard.

Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.

## "Amendments to IAS 19"

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" che impone alle società di utilizzare ipotesi attuariali aggiornate al fine di determinare gli oneri pensionistici a seguito di modifiche apportate ai benefici a dipendenti a prestazione definita.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle".

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 3 – Business Combinations:** lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che, quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una *joint operation*, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base.
- IFRS 11 – Joint Arrangements:** inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una *joint operation*, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla *joint operation* (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuta a rideterminare il valore di tale attività.
- IAS 12 – Income Taxes:** il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come Patrimonio Netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel Patrimonio Netto in considerazione della natura delle transazioni o degli eventi passati che hanno generato utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati.
- IAS 23 – Borrowing Costs:** l'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI ED INTERPRETAZIONI APPLICATE SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

## “Amendments to IFRS 3 – Business Combination”

Emesso il 22 ottobre 2018, per risolvere le difficoltà interpretative che emergono quando l'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è successiva al 1° gennaio 2020.

## “Amendments to IAS 1 and IAS 8”

Emesso il 31 ottobre 2018, per chiarire la definizione di “materiale” e al fine di allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e negli stessi standard. Le modifiche sono efficaci per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o dopo tale data; è consentita un'applicazione anticipata.

## Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili

Con decorrenza 1° gennaio 2019, il Gruppo ha applicato per la prima volta il nuovo principio “IFRS 16 – Leasing”, emesso a gennaio

2016 e omologato dall'Unione Europea con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

L'approccio di transizione adottato dal Gruppo è stato il retrospettivo modificato, non sono pertanto ricompresi contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Inoltre, il Gruppo, utilizzando la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente *non-lease* dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come *lease*.

Pertanto, gli impatti rilevati in apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2019 hanno comportato l'iscrizione di un'attività per € 19,2 milioni (c.d. *right of use*) consistente nel diritto all'utilizzo del bene sottostante e di un obbligo, di pari importo, ad effettuare pagamenti dovuti per il leasing che impatta negativamente sull'indebitamento finanziario netto. Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS16, al 1° gennaio 2019, sono riportati di seguito in forma tabellare:

### ATTIVITÀ

€ migliaia	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI	2.153.566	19.209	2.172.774
<i>di cui diritto d'uso</i>	0	19.209	19.209

### PASSIVITÀ

€ migliaia	31/12/2018	IFRS16	Dati esposti al 01/01/2019
PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.163.491	16.047	3.179.537
<i>di cui debiti e passività finanziarie</i>	3.124.571	16.047	3.140.618
PASSIVITÀ CORRENTI	609.214	3.162	612.375
<i>di cui debiti finanziari</i>	377.675	3.162	380.837

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	2019	Parti Correlate	2018	Parti Correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	152.318.368	152.207.467	156.160.530	156.017.216	(3.842.162)
2	Altri ricavi e proventi	30.915.643	9.318.616	15.662.724	7.740.641	15.252.920
	<b>Ricavi netti</b>	<b>183.234.011</b>	<b>161.526.082</b>	<b>171.823.253</b>	<b>163.757.856</b>	<b>11.410.757</b>
3	Costo del lavoro	60.096.050		57.195.964		2.900.086
4	Costi esterni	133.178.593	59.810.030	154.363.700	51.889.140	(21.185.108)
	<b>Costi operativi</b>	<b>193.274.643</b>	<b>59.810.030</b>	<b>211.559.665</b>	<b>51.889.140</b>	<b>(18.285.021)</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(10.040.633)</b>	<b>101.716.052</b>	<b>(39.736.411)</b>	<b>111.868.717</b>	<b>29.695.779</b>
5	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	2.748.515	0	(392.282)	0	3.140.798
6	Ammortamenti e Accantonamenti	22.467.993	0	20.466.822	0	2.001.171
	<b>Risultato operativo</b>	<b>(35.257.141)</b>	<b>101.716.052</b>	<b>(59.810.951)</b>	<b>111.868.717</b>	<b>24.553.810</b>
7	Proventi finanziari	145.918.943	139.096.589	130.272.501	128.985.136	15.646.442
8	Oneri finanziari	72.312.419	58.396	70.826.703	160.937	1.485.717
9	Proventi/(oneri) da partecipazioni	181.633.668	181.633.668	162.073.516	177.966.381	19.560.152
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>219.983.051</b>	<b>422.387.913</b>	<b>161.708.364</b>	<b>418.659.297</b>	<b>58.274.687</b>
10	Imposte sul reddito	11.495.039	(73.944.831)	13.932.153	(80.144.970)	(2.437.114)
	<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>208.488.012</b>	<b>496.332.744</b>	<b>147.776.211</b>	<b>498.804.266</b>	<b>60.711.801</b>
	<b>Risultato netto</b>	<b>208.488.012</b>	<b>496.332.744</b>	<b>147.776.211</b>	<b>498.804.266</b>	<b>60.711.801</b>

Importi in Euro

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	2019	2018	Variazione
<b>Risultato netto</b>	<b>208.488</b>	<b>147.776</b>	<b>60.712</b>
Riserva differenze cambio	(5.299)	(11.103)	5.804
Parte fiscale per differenza cambio	1.272	2.665	(1.393)
<b>Utili/perdite derivanti da differenza cambio</b>	<b>(4.028)</b>	<b>(8.438)</b>	<b>4.411</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	4.975	17.930	(12.956)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(1.194)	(4.303)	3.109
<b>Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3.781</b>	<b>13.627</b>	<b>(9.847)</b>
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(1.812)	1.059	(2.871)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(756)	(313)	(443)
<b>Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(2.568)</b>	<b>746</b>	<b>(3.314)</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(2.815)</b>	<b>5.935</b>	<b>(8.750)</b>
<b>Totale utile/perdita complessivo</b>	<b>205.673</b>	<b>153.711</b>	<b>51.962</b>

Tutte le componenti sono riclassificabili a conto economico.

# PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	98.885.234	0	97.469.362	0	1.415.872
12	Investimenti immobiliari	2.430.688	0	2.489.046	0	(58.358)
13	Altre immobilizzazioni immateriali	24.283.493	0	11.762.938	0	12.520.556
14	Diritto d'uso	15.745.805		0	0	15.745.805
15	Partecipazioni in controllate e collegate	1.813.914.461	0	1.792.037.627	0	21.876.834
16	Altre partecipazioni	2.352.061	0	2.352.061	0	0
17	Imposte differite attive	18.636.433	0	20.069.011	0	(1.432.578)
18	Attività finanziarie	226.670.645	226.545.145	227.385.241	227.259.741	(714.596)
19	Altre attività non correnti	0	0	560	0	(560)
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.202.918.820</b>	<b>226.545.145</b>	<b>2.153.565.846</b>	<b>227.259.741</b>	<b>49.352.973</b>
20.a	Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
20.b	Crediti commerciali	746.852	0	731.449	541.305	15.403
20.c	Crediti commerciali infragruppo	98.372.275	98.372.275	88.212.898	88.212.898	10.159.377
20.d	Altre attività correnti	32.435.439	1.986.459	31.900.595	1.931.369	534.844
20.e	Attività Finanziarie correnti	146.782.548	0	5.791.425	0	140.991.123
20.f	Attività Finanziarie correnti infragruppo	2.539.759.149	2.539.759.149	2.074.601.428	2.074.601.428	465.157.721
20.g	Attività per imposte correnti	10.766.157	8.141.760	13.396.660	12.185.412	(2.630.503)
20.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	688.144.677	0	978.551.644	0	(290.406.967)
20	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>3.517.007.097</b>	<b>2.648.259.644</b>	<b>3.193.186.099</b>	<b>2.177.472.413</b>	<b>323.820.998</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>5.719.925.917</b>	<b>2.874.804.789</b>	<b>5.346.751.945</b>	<b>2.404.732.154</b>	<b>373.173.971</b>

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazione
	<b>Patrimonio netto</b>					
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
21.b	Riserva legale	119.336.432	0	111.947.621	0	7.388.811
21.c	Riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
21.d	Altre riserve	75.157.426	0	77.972.583	0	(2.815.157)
	Utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	126.930.755	0	137.452.369	0	(10.521.614)
	Utile (perdita) dell'esercizio	208.488.012	0	147.776.211	0	60.711.801
<b>21</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.628.811.508</b>	<b>0</b>	<b>1.574.047.668</b>	<b>0</b>	<b>54.763.840</b>
22	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	23.322.523	0	23.512.134	0	(189.612)
23	Fondo per rischi ed oneri	15.881.547	0	15.407.726	0	473.821
24	Debiti e passività finanziarie	3.170.894.850	0	3.124.570.873	0	46.323.977
25	Altre passività	0	0	0	0	0
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>3.210.098.920</b>	<b>0</b>	<b>3.163.490.734</b>	<b>0</b>	<b>46.608.186</b>
26.a	Debiti finanziari	662.536.178	164.465.312	377.675.158	61.581.587	284.861.021
26.b	Debiti fornitori	182.641.142	1.403.794	169.536.665	75.521.828	13.104.477
26.c	Debiti Tributarî	12.255.330	11.441.347	17.916.924	4.745.034	(5.661.594)
26.d	Altre passività correnti	23.582.837	27.774	44.084.796	2.325	(20.501.959)
<b>26</b>	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>881.015.488</b>	<b>177.338.228</b>	<b>609.213.543</b>	<b>141.850.774</b>	<b>271.801.945</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.719.925.917</b>	<b>177.338.228</b>	<b>5.346.751.945</b>	<b>141.850.774</b>	<b>373.173.971</b>

Importi in Euro

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	1.098.899	100.619	102.567	13.157	(34.285)	(9.780)	1.098	56.107	226.579	1.554.961
Riserva FTA							(719)			(719)
<b>Saldi al 1° gennaio 2018</b>	1.098.899	100.619	102.567	13.157	(34.285)	(9.780)	1.098	56.107	226.579	1.554.961
<b>Destinazione risultato 2017:</b>										
Distribuzione saldo dividendi								81.345	(215.250)	(133.905)
Riserva legale		11.329							(11.329)	0
Utile a nuovo/ copertura perdite										0
Altri movimenti										(719)
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										0
<b>Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</b>				(8.438)	13.627	746				5.935
Distribuzione acconto su dividendi										0
Utile dell'esercizio									147.776	147.776
Totale utile/(perdita) complessivo	0	0	0	(8.438)	13.627	746	0	0	147.776	153.711
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	1.098.899	111.948	102.567	4.718	(20.658)	(9.034)	379	137.452	147.776	1.574.048

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2019

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	1.098.899	111.948	102.567	4.718	(20.658)	(9.034)	379	137.452	147.776	1.574.048
Riserva FTA							0			0
<b>Saldi al 1° gennaio 2019</b>	1.098.899	111.948	102.567	4.718	(20.658)	(9.034)	379	137.452	147.776	1.574.048
<b>Destinazione risultato 2018:</b>										
Distribuzione saldo dividendi								(10.627)	(140.282)	(150.909)
Riserva legale		7.389							(7.389)	0
Utile a nuovo/ copertura perdite								106	(106)	(0)
Altri movimenti						0				0
Utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										0
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto				(4.028)	3.781	(2.568)				(2.815)
Distribuzione acconto su dividendi										0
Utile dell'esercizio									208.488	208.488
Totale utile/ (perdita) complessivo	0	0	0	(4.028)	3.781	(2.568)	0	0	208.488	205.673
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	1.098.899	119.336	102.567	691	(16.877)	(11.602)	379	126.931	208.488	1.628.812

# RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. Nota	31/12/2019	Parti Correlate	31/12/2018	Parti Correlate	Variazioni
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
	219.983		161.708		58.275
6	15.155		13.125		2.030
5	(178.885)		(162.466)		(16.419)
23	474		423		50
22	(3.091)		(507)		(2.585)
7-8	(73.607)		(59.446)		(14.161)
	(92.937)		(56.638)		(36.299)
	<b>(112.909)</b>	<b>0</b>	<b>(103.800)</b>	<b>0</b>	<b>(9.109)</b>
<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>					
20.b-20.c	(12.923)	(9.618)	11.174	10.544	(24.097)
26.b	3.752	(74.118)	(22.247)	(23.495)	25.999
	<b>(9.171)</b>	<b>(83.736)</b>	<b>(11.073)</b>	<b>(12.951)</b>	<b>1.902</b>
	<b>58.807</b>	<b>4.069</b>	<b>44.027</b>	<b>(7.919)</b>	<b>14.780</b>
	<b>(63.273)</b>	<b>(79.667)</b>	<b>(70.846)</b>	<b>(20.870)</b>	<b>7.573</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
11-12	(8.087)		(8.514)		427
13	(16.362)		(6.309)		(10.054)
15-16	(14.008)		(2.438)		(11.570)
26a	(596.096)	(464.443)	(26.395)	(145.605)	(569.701)
	183.122	183.122	160.105	160.105	23.017
	140.747	(9.220)	118.380	(22.636)	22.367
<b>Totale</b>	<b>(310.685)</b>	<b>(290.541)</b>	<b>234.829</b>	<b>(8.136)</b>	<b>(545.514)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
24	(290.000)		(382.891)		92.891
24	500.000		1.000.000		(500.000)
26.a	18.257	102.884	(165.325)	33.153	183.582
	(70.911)	(2.277)	(30.014)	(2.832)	(40.897)
	(73.795)	(73.795)	(133.905)	(133.905)	60.110
<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>83.551</b>	<b>26.812</b>	<b>287.865</b>	<b>(103.584)</b>	<b>(204.314)</b>
	0	0	(719)	0	719
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>(290.407)</i>	<i>(343.396)</i>	<i>451.848</i>	<i>(132.590)</i>	<i>(742.255)</i>
<i>Disponibilità monetaria netta iniziale</i>	<i>978.552</i>	<i>0</i>	<i>527.423</i>	<i>0</i>	<i>451.129</i>
<i>Disponibilità monetaria netta finale</i>	<i>688.145</i>	<i>(343.396)</i>	<i>978.552</i>	<i>(132.590)</i>	<i>(290.407)</i>

Importi in migliaia di Euro

# NOTE AL CONTO ECONOMICO

## RICAVI

### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 152.318 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2019	2018	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>40.751</b>	<b>42.587</b>	<b>(1.837)</b>
di cui servizio di Illuminazione Pubblica Roma Capitale	40.631	42.444	(1.813)
di cui altri ricavi	120	143	(23)
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>111.568</b>	<b>113.573</b>	<b>(2.005)</b>
di cui contratti di servizio	107.971	108.165	(194)
di cui altre prestazioni	3.596	5.408	(1.812)
<b>Ricavi da vendita e prestazioni</b>	<b>152.318</b>	<b>156.161</b>	<b>(3.842)</b>

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 1.837 mila è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma.

Nel mese di luglio 2019 è stata completata l'attività di trasformazione dei punti luce di tipo funzionale prevista dall'accordo modificativo del contratto di servizio per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica con Roma Capitale. Nel 2019 sono state eseguite 12.014 trasformazioni su un totale di 182.556 (13.511 trasformazioni nel 2018). La riduzione dei ricavi è inoltre da ricondurre alla flessione del canone per l'efficienza generata dal progressivo avanzamento delle installazioni. Sono state portate avanti le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza concordate con Roma Capitale e realizzati 985 nuovi punti luce.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano una riduzione complessiva di € 2.005 mila. Tale variazione discende dalla riduzione dei corrispettivi per le attività di *service rese* nell'interesse delle Società del Gruppo relativamente al *facility management* compensati

dall'incremento delle altre prestazioni di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico (complessivamente - € 194 mila) e dalla riduzione dei ricavi derivanti dalle altre prestazioni fornite alle società controllate (- € 1.812 mila) fuori dal contratto di servizio tra cui quelle relative al *facility management*.

### 2. Altri proventi – € 30.916 mila

Aumentano di € 15.253 mila rispetto al 31 dicembre 2018 prevalentemente per l'iscrizione della sopravvenienza pari a € 16.200 mila per effetto della pronuncia del TAR che ha annullato il provvedimento sanzionatorio comminato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 8 gennaio 2019 e contro il quale è stato presentato ricorso. Tale incremento è stato parzialmente compensato da minori insussistenze passive. Concorrono all'incremento dei ricavi maggiori rivalse per personale in distacco nelle Società del Gruppo.

Di seguito la composizione.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	22.368	8.499	13.869
Personale distaccato	4.888	3.510	1.377
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.815	2.847	(32)
Proventi immobiliari	795	748	46
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	50	58	(8)
<b>Ricavi da vendita e prestazioni</b>	<b>30.916</b>	<b>15.663</b>	<b>15.253</b>

## COSTI

### 3. Costo del lavoro – € 60.096 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	65.465	60.059	5.406
Personale impiegato nei progetti	(3.306)	(2.588)	(718)
Costi capitalizzati	(2.062)	(274)	(1.788)
<b>Totale</b>	<b>60.096</b>	<b>57.196</b>	<b>2.900</b>

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati pari a € 5.406 mila discende all'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata, dall'aggiornamento del contratto collettivo e dai costi per incentivi all'esodo e mobilità (questi ultimi pari a € 2.044 mila).

Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, anche di € 3.306 mila (+ € 718 mila rispetto al 31 dicembre 2018) che rap-

presentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le Società del Gruppo partecipanti alla "comunione" della piattaforma informatica.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	49	52	(3)	49	49	0
Quadri	164	162	2	167	165	2
Impiegati	429	421	8	429	419	10
Operai	23	23	0	23	23	0
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>658</b>	<b>7</b>	<b>668</b>	<b>656</b>	<b>12</b>

#### 4. Costi esterni – € 133.179 mila

Rispetto al 31 dicembre 2018, si registra una riduzione complessiva

dei costi esterni pari a € 21.185 mila (- 1,37%); di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Costi per materiali	1.071	1.187	(116)
Costi per servizi e Lavori	122.135	123.373	(1.238)
Costi per godimento beni di terzi	3.938	7.223	(3.286)
Imposte e tasse	1.909	1.635	274
Spese generali	4.126	20.945	(16.819)
<b>Totale</b>	<b>133.179</b>	<b>154.364</b>	<b>(21.185)</b>

€ migliaia	2019	2018	Variazione
<b>Costi per materiali</b>	<b>1.071</b>	<b>1.187</b>	<b>(116)</b>
<b>Costi per servizi e lavori</b>	<b>122.135</b>	<b>123.373</b>	<b>(1.238)</b>
Servizi infragruppo	30.046	30.093	(47)
di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	29.824	29.829	(4)
Consumi elettrici ed idrici	18.136	20.114	(1.978)
di cui consumi elettrici servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	15.540	16.991	(1.451)
Consulenze e prestazioni professionali	28.096	28.275	(179)
Lavori	4.586	5.085	(499)
Canoni di manutenzione	9.456	10.882	(1.426)
Servizi al personale	4.778	4.228	551
Servizi di sorveglianza	4.682	3.987	695
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	5.696	3.776	1.920
Spese pulizia, trasporto e facchinaggio	2.876	2.820	56
Personale distaccato	5.347	5.415	(69)
Spese postali	1.141	1.237	(96)
Spese bancarie	1.019	1.011	8
Organi sociali	842	738	104
Spese telefoniche	951	853	98
Spese assicurative	651	638	12
Spese di viaggio e trasferta	565	373	192
Collaborazioni coordinate e continuative	407	306	101
Prestazioni tecniche ed amministrative	1.876	925	950
Spese tipografiche	88	64	24
Altro	897	2.551	(1.654)
Costi per godimento beni di terzi	3.938	7.223	(3.286)

(segue)

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Canoni di locazione	37	4.147	(4.109)
Altri noleggi e canoni	3.900	3.077	824
Imposte e tasse	1.909	1.635	274
Spese generali	4.126	20.945	(16.819)
<b>Totale costi esterni</b>	<b>133.179</b>	<b>154.364</b>	<b>(21.185)</b>

La riduzione dei costi esterni di € 21.185 mila di seguito i principali fenomeni:

- l'iscrizione nel 2018 della sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali";
- minori costi per godimento beni di terzi per € 3.286 mila di cui € 4.792 mila generati all'applicazione per la prima vota dell'IFRS16;

- il decremento dei costi per canoni di manutenzione software e hardware (€ 1.426 mila) relativi alla gestione della piattaforma informatica in comunione con le altre Società del Gruppo.

Si informa che gli altri noleggi e canoni si riferiscono principalmente ad hardware e software per il data center aziendale.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Services Post	Totale
<b>Acea SpA</b>	<b>435</b>	<b>215</b>	<b>443</b>	<b>1.093</b>

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2019 affidati fino al 31 dicembre 2019.

## 5. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € 2.749 mila

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 2.749 mila e si riferiscono prevalentemente a rischi legati alla

recuperabilità dei crediti per interessi iscritti verso Roma Capitale compensati dal rilascio a conto economico degli esuberanti del fondo svalutazione crediti commerciali verso il Comune di Napoli e verso altre Società del Gruppo.

## 6. Ammortamenti e accantonamenti – € 22.468 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	15.155	13.125	2.030
Accantonamento per rischi	7.313	7.342	(29)
<b>Totale</b>	<b>22.468</b>	<b>20.467</b>	<b>2.001</b>

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a € 15.155 mila e si riferiscono per € 3.842 mila alle immobilizzazioni immateriali, € 6.730 mila alle immobilizzazioni materiali e a € 4.583 mila per gli ammortamenti generati dall'applicazione dell'IFRS16.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** risultano essere pari a € 7.313 mila.

Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Partecipate	0	1.000	(1.000)
Rilascio partecipate	0	(432)	432
Esodo e mobilità	6.036	5.225	811
Legale	1.256	192	1.064
Rilascio legale	0	(346)	346
Contributivi e nei confronti di enti pubblici	32	0	32
Rilascio rischi contributivi	0	(155)	155
Appalti e forniture	0	101	(101)
Rilascio appalti e forniture	(12)	(904)	892
Rischio contenzioso fiscale	0	2.700	(2.700)
Rilascio contenzioso fiscale	0	0	0
Rilascio altri rischi ed oneri	0	(40)	40
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.313</b>	<b>7.342</b>	<b>(29)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra una minima riduzione del livello complessivo degli accantonamenti originato dall'effetto combinato di minori e maggiori accantonamenti come esposti in tabella. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo

dell'“Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali” del presente documento.

## 7. Proventi finanziari – € 145.919 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	139.020	124.496	14.524
Interessi e proventi da rapporti con le banche	750	647	103
Interessi moratori verso società controllate	0	0	0
Interessi moratori verso terzi	429	0	429
Recupero oneri da attualizzazione	526	640	(114)
Proventi da valutazione a fair value hedge	0	0	0
Proventi finanziari da contratto di Illuminazione Pubblica	76	256	(179)
Interessi moratori verso Roma Capitale	5.117	4.233	884
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>145.919</b>	<b>130.272</b>	<b>15.647</b>

L'aumento dei proventi finanziari per € 15.647 mila è attribuibile per € 14.524 mila ai proventi da rapporti infragruppo principalmente da imputare all'aumento degli interessi attivi

sulla linea di credito di tipo revolving per € 14.251 mila.

## 8. Oneri finanziari – € 72.312 mila

€ migliaia	2019	2018	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	64.448	66.296	(1.848)
Oneri su interest rate swap	5.191	2.090	3.101
Interessi su indebitamento a breve termine	0	8	(8)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	693	853	(160)
Oneri finanziari da contratto di Illuminazione Pubblica	58	160	(101)
Altri oneri finanziari	409	416	(7)
Perdite / (utile) su cambi	544	78	466
Interessi passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	447	6	441
Oneri da valutazione a fair value hedge	0	919	(919)
Oneri da attualizzazione IFRS 16	522	0	522
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>72.312</b>	<b>70.827</b>	<b>1.486</b>

L'aumento degli oneri finanziari per € 1.486 mila discende da maggiori oneri su *interest rate swap* (€ 3.101 mila) compensati in parte da minori interessi su prestiti obbligazionari (€ 1.848 mila).

decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,94% del 2018 all'1,90% del 2019.

La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari comprende l'effetto del venir meno degli interessi maturati sul prestito obbligazionario rimborsato il 12 settembre 2018 parzialmente compensato dagli interessi sulle nuove emissioni.

## 9. Proventi /Oneri da partecipazioni – € 181.634 mila

I proventi da partecipazione sono pari a € 183.122 e registrano un aumento di € 5.155 mila (erano € 177.966 mila).

Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un

Si compongono come riepilogato nella seguente tabella:

€ migliaia	2019	2018	Variazione
<b>Dividendi</b>	<b>183.122</b>	<b>156.720</b>	<b>26.402</b>
Acea Ato 2	64.190	45.500	18.690
areti	59.928	78.246	(18.318)
Acea Elabari	19.049	14.993	4.056
Acea Ambiente	23.540	7.992	15.548
Acque Blu Fiorentine	5.229	5.251	(23)
Acea Produzione	3.158	0	3.158
Aquaser	2.844	3.310	(466)
Acea800	378	808	(429)
Acea International	887	0	887
Acque Industriali	0	176	(176)
Intesa Aretina	638	0	638

(segue)

€ migliaia

	2019	2018	Variazione
Geal	269	230	38
Acque Blu Arno Basso	0	178	(178)
Ingegnerie Toscane	433	35	398
Acqua Azul Bogotà	2.579	0	2.579
Rivalutazione partecipazione Sarnese Vesuviano Srl	0	21.247	(21.247)
<b>Totale</b>	<b>183.122</b>	<b>177.966</b>	<b>5.155</b>

Gli oneri da partecipazione sono pari a € 1.488 mila al 31 dicembre 2019 mentre erano pari a € 15.893 mila al 31 dicembre 2018. Accoglie le svalutazioni della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation Srl per € 1.481 mila.

## 10. Imposte – € 11.495 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a € 11.495 mila. In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'5,2%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

## IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono pari a € 84.685 mila (€ 92.134 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad Ires di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'Irap.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.

Nel 2018 l'importo di € 2.214 mila era riferito alle imposte sul capital gain versate alla SUNAT nell'ambito del progetto che ha riguardato il

trasferimento delle partecipate estere da Acea ad Acea International. Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

## IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 513 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 3.842 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 3.328 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 1.267 mila e sono relative a soli accantonamenti.

## ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano a € 73.945 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 2.623 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 76.567 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31/12/2019	%	31/12/2018	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	219.983		161.708	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	52.796	24,0%	38.810	24,0%
Differenze permanenti*	(43.973)	(20,0%)	(30.775)	(19,0%)
IRES di competenza**	9.204	4,2%	12.621	7,8%
IRAP di competenza**	2.291	1,0%	1.311	0,8%
<b>Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>11.495</b>	<b>5,2%</b>	<b>13.932</b>	<b>8,6%</b>

\* Includono prevalentemente la quota tassata dei dividendi.

\*\* Compresa fiscalità differita.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

## 11. Immobilizzazioni materiali – € 98.885 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Terreni e fabbricati	78.337	79.883	(1.546)
Impianti e macchinari	12.272	10.243	2.029
Attrezzature industriali e commerciali	972	670	302
Altri beni	5.542	6.642	(1.100)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.762	31	1.731
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>98.885</b>	<b>97.469</b>	<b>1.416</b>

Si evidenzia un aumento di € 1.416 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018.

La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti, complessivamente pari a € 8.087 mila, e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 6.671 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica nel Comune di Roma, realizzati da Acea su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio.

Gli altri investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite ad attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica ed ai PC.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

€ migliaia	31/12/2018			VARIAZIONI				31/12/2019		
Immobilizzazioni materiali	Costo storico	Fondo amm.To	Valore netto	Incrementi	Riclassifiche/ altri movimenti	Dismissioni/ alienazioni	Amm.To	Costo	Fondo amm.To	Valore netto
Terreni e fabbricati	101.890	(22.007)	79.883	627	0	0	(2.173)	102.517	(24.180)	78.337
Impianti e macchinari	24.306	(14.063)	10.243	4.138	0	0	(2.109)	28.444	(16.172)	12.272
Attrezzature industriali e commerciali	13.404	(12.734)	670	7	407	0	(112)	13.819	(12.847)	972
Altri beni	54.911	(48.269)	6.642	1.176	0	0	(2.277)	56.088	(50.546)	5.542
Immobilizzazioni In corso e acconti	31	0	31	2.138	(407)	0	0	1.762	0	1.762
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>194.542</b>	<b>(97.072)</b>	<b>97.469</b>	<b>8.087</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.671)</b>	<b>202.629</b>	<b>(103.744)</b>	<b>98.885</b>

## 12. Investimenti immobiliari – € 2.431 mila

Ammontano a € 2.431 mila, registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono

costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

## 13. Immobilizzazioni immateriali – € 24.283 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	16.076	9.322	6.755
Concessioni e marchi	9	54	(45)
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.198	2.387	5.811
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>24.283</b>	<b>11.763</b>	<b>12.521</b>

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31/12/2018		Variazioni del periodo			31/12/2019
	Valore netto	Incrementi	Riclassifiche/altri movimenti	Dismissioni/alienazioni	Amm.to	Valore netto
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>						
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	9.322	4.975	5.576	0	(3.797)	16.076
Concessioni e marchi	54	0	0	0	(45)	9
Immobilizzazioni in corso	2.387	11.387	(5.576)	0	0	8.198
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.763</b>	<b>16.362</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.842)</b>	<b>24.283</b>

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

#### 14. Diritto d'uso – € 15.746 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che con-

correnza 1° gennaio 2019 sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").

Alla data del 31 dicembre 2019 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 15.746 mila.

€ migliaia	31/12/2019
Terreni e fabbricati	14.416
Autovetture e autoveicoli	1.330
<b>Totale</b>	<b>15.746</b>

Nella tabella seguente si espone la movimentazione del periodo:

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Autovetture e Autoveicoli	Totale
Saldo di apertura 01/01/2019	18.024	1.184	19.209
Nuovi contratti	329	790	1.119
Remeasurement	1	0	0
Ammortamento	(3.939)	(644)	(4.583)
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>14.416</b>	<b>1.330</b>	<b>15.746</b>

Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata di importo significativo.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto ri-

chiesto dall'IFRS16, e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

#### 15. Partecipazioni in controllate e collegate – 1.813.914 € mila

Registrano una crescita di € 21.877 mila ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.792.439	1.770.567	21.872
Partecipazioni in imprese collegate	21.475	21.470	5
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.813.914</b>	<b>1.792.038</b>	<b>21.877</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2018.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.163.397</b>	<b>(376.507)</b>	<b>(55.842)</b>	<b>(960.479)</b>	<b>1.770.568</b>
<b>Variazioni 2019:</b>					
- variazione capitale sociale	20.306	0	0	0	20.306
- acquisizioni/costituzioni	4.305	0	0	0	4.305
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	(962)	(962)
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(1.777)	0	(1.777)
<b>Totale variazioni del 2019</b>	<b>24.611</b>	<b>0</b>	<b>(1.777)</b>	<b>(962)</b>	<b>21.872</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.188.007</b>	<b>(376.507)</b>	<b>(57.619)</b>	<b>(961.441)</b>	<b>1.792.440</b>

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- € 20.306 mila sono relative:
  1. € 11.564 mila sono relative alla ricapitalizzazione di Acea Ato 5 mediante la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto finalizzata alla copertura delle perdite di esercizio per mezzo della remissione, per pari importo, del credito per interessi maturati al 31 dicembre 2018 sul finanziamento oneroso;
  2. € 8.742 mila sono relative all'aumento di capitale di Acea International mediante la costituzione di una riserva di Patrimonio Netto al fine di finanziare l'operazione di acquisto di ulteriori quote nella società Consorzio Agua Azul.
- € 4.305 mila sono relative principalmente:
  1. € 4.290 mila sono relative all'acquisizione in data 18 marzo 2019 del 51% del capitale sociale della società Pescara Distribuzione Gas, attiva nella distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara;
  2. € 10 mila alla costituzione in data 25 giugno 2019 con inizio attività il 4 luglio 2019 di Acea Innovation Srl, che ha l'obiettivo di ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione al fine di applicare idee innovative a casi reali, insieme alle Società del Gruppo, oltre ad alcune iniziative di collaborazioni in progetti finanziati.
- € 1.481 mila sono relative alla svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'*impairment test* sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2019 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ov-

vero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione (WACC).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le stime e proiezioni dell'ultimo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dalla regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale;
- l'evoluzione inerziale dei costi del Gruppo in arco piano è stata sviluppata formulando ipotesi prospettiche basate sull'insieme di informazioni disponibili al momento della redazione del piano.

Successivamente all'ultimo anno di piano sono stati considerati flussi di cassa normalizzati (Free cash flow normalizzato) pari al valore del margine operativo netto degli anni di piano.

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del Terminal Value.

Nella tabella seguente sono riportati i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>				
areti	valore d'uso	5,9%	<b>Regulatory Asset Base (RAB)</b>	<b>Fino al 2022</b>
Acea Produzione	valore d'uso	4,8%	Cin/perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Ecogena	valore d'uso	4,8%	Cin a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
<b>Area Idrico</b>	<b>valore d'uso</b>	<b>5,2%</b>	<b>Regulatory Asset Base (RAB)</b>	<b>Fine concessione</b>
<b>Area Commerciale e Trading</b>	<b>valore d'uso</b>	<b>6,2%</b>	<b>Perpetuity senza crescita</b>	<b>Fino al 2022</b>
Area Estero	valore d'uso	12,0%	Cin a fine concessione	Fine concessione
<b>Area Ambiente</b>	<b>valore d'uso</b>	<b>5,3%</b>	<b>Cin a fine vita utile degli impianti</b>	<b>Vita utile impianti</b>

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione considerando il contributo ai flussi di cassa dei vari impianti fino al termine delle concessioni idroelettriche e della vita utile degli impianti fotovoltaici e di Tor di Valle. Il valore di dismissione della centrale di S. Angelo, ipotizzata a termine del 2024, tiene conto dell'approvazione del «Decreto Semplificazioni» avvenuta nel corso del mese di febbraio 2019. Tale valore è stato determinato sulla base di una valorizza-

- zione corrispondente al valore netto contabile rivalutato;
- per l'Area Ambiente considerando il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per areti considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione.

Si informa, inoltre, che il WACC è stato oggetto di un'analisi di sensitività, per cui l'incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione determinerebbe un deficit della partecipazione Acea Ato 5. Il risultato del test di *impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

### Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 21.475 mila e sono variate nel 2019 solo per l'adeguamento al cambio della società Aguazul Bogotà (erano € 21.470 al 31 dicembre 2018).

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>94.570</b>	<b>13.600</b>	<b>(80.839)</b>	<b>(5.861)</b>	<b>21.470</b>
<b>Variazioni 2019:</b>					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	5	0	5
<b>Totale variazioni del 2019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2019</b>	<b>94.570</b>	<b>13.600</b>	<b>(80.834)</b>	<b>(5.861)</b>	<b>21.475</b>

### 16. Altre partecipazioni – € 2.352 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Nel corso dell'anno non ci sono state movimentazioni.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2019 distinguendo le attività per imposte anticipate dal fondo per imposte differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

### 17. Imposte differite attive – € 18.636 mila

Si riducono di € 1.432 mila rispetto al 31 dicembre 2018.

#### Movimentazioni del periodo

€ migliaia	31/12/2018	Utilizzi IRES/ IRAP	Altri movimenti	Movim. a PN	Acc.ti IRES/ IRAP	31/12/2019
<b>Imposte anticipate</b>						
Perdite fiscali	0	0			0	0
Compensi membri CDA	10	(2)			5	14
Fondo rischi ed oneri	3.856	(1.300)	(1.792)		2.166	2.930
Svalutazione partecipazioni	0	0			0	0
<b>Svalutazione crediti</b>	<b>7.463</b>	<b>(450)</b>	<b>3.454</b>	<b>0</b>	<b>942</b>	<b>11.410</b>
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.658	(101)	(1.627)	0	326	256
Ammortamento avviamento	0	0			0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	7.342	(1.338)	(35)	(835)	402	5.536
Altre	7.052	(139)		(1.194)	0	5.720
<b>Totale</b>	<b>27.383</b>	<b>(3.329)</b>	<b>(0)</b>	<b>(2.029)</b>	<b>3.842</b>	<b>25.867</b>
<b>Imposte differite</b>						
Imposte differite su dividendi	128	0	0		0	128
Ammortamenti beni materiali e immateriali	27	0		0	39	67
Piani a benefici definiti /contribuzione definita	316	0		(79)	0	237
Altre	6.843	0	0	(1.272)	1.228	6.799
<b>Totale</b>	<b>7.314</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.351)</b>	<b>1.267</b>	<b>7.230</b>
<b>Totale netto</b>	<b>20.069</b>	<b>(3.329)</b>	<b>(0)</b>	<b>(678)</b>	<b>2.574</b>	<b>18.636</b>

### 18. Attività finanziarie non correnti – € 226.671 mila

Si riducono di € 715 mila rispetto al 31 dicembre 2018, in quanto ammontavano a € 227.385 mila e sono così composte:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	15.227	18.697	(3.471)
Crediti finanziari verso imprese controllate	192.645	185.428	7.217
Crediti verso altri	18.798	23.260	(4.461)
<b>Totale</b>	<b>226.671</b>	<b>227.385</b>	<b>(715)</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2019, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2018, di € 7.217 mila. Per quanto riguarda i crediti finanziari verso Acea Ato 5 si è proceduto alla riclassifica della quota a breve relativa al credito infruttifero in quanto ne è stato rimandato il rimborso previsto dal piano di rientro. La variazione relativa a Crea Gestioni è dovuta all'accensione di un nuovo finanziamento fruttifero pari a € 1.000 mila. Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>Crediti per Finanziamenti</b>			
Acea Ato 5	187.742	181.525	6.217
Crea Gestioni Srl	4.870	3.870	1.000
Ecomed Srl	33	33	0
<b>Totale crediti finanziari non correnti verso imprese controllate</b>	<b>192.645</b>	<b>185.428</b>	<b>7.217</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 18.798 mila, deriva per € 18.673 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi. Nel corso del 2019 sono stati incassati parte dei crediti verso il Comune di Napoli riferiti ai servizi di pubblica illuminazione.

Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

#### 19. Altre attività non correnti – € 0 mila

Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### 20. Attività correnti – € 3.517.007 mila

Registrano un aumento di € 323.821 mila (erano € 3.193.186 mila al 31 dicembre 2018) e sono composti come di seguito descritto.

##### 20.a – Lavori in corso su ordinazione – € 0 mila

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a zero.

##### 20.b – Crediti Commerciali – € 747mila

I crediti commerciali aumentano di € 15 mila rispetto a € 731 mila del 31 dicembre 2018.

##### Crediti verso clienti

Ammontano a € 747 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.124 mila e aumentano di € 15 mila.

##### Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 2.124 mila e si riduce di € 1.677 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per il rilascio a conto economico dell'accantonamento riferito ai crediti verso il Comune di Napoli incassati nel mese di maggio. La stima delle somme ritenute inesigibili viene stimata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifici (c.d. *loss given default*).

##### 20.c – Crediti Commerciali Infragrappo – € 98.372 mila

Registrano un incremento di € 10.159 mila rispetto al 31 dicembre 2018 (erano € 88.213 mila). Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni intervenute a seguito del consolidamento integrale, a far data dal 7 ottobre 2019, di Adf. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso controllante – Roma Capitale	47	28	18
Crediti verso imprese controllate	91.788	80.815	10.973
Crediti verso imprese collegate	6.538	7.370	(832)
<b>Totale crediti commerciali infragrappo</b>	<b>98.372</b>	<b>88.213</b>	<b>10.159</b>

##### Crediti verso controllante – Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da Acea, sia per

quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	41	28	12
Crediti per prestazioni da fatturare	6	0	6
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>47</b>	<b>28</b>	<b>18</b>
Crediti finanziari per fatture emesse	138.798	99.024	39.774
Fondo svalutazione	(30.152)	(30.152)	0
Crediti finanziari per fatture da emettere	39.195	25.754	13.441

(segue)

€ migliaia

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo svalutazione	(14.960)	(9.843)	(5.117)
Crediti finanziari a medio-lungo termine	15.227	18.697	(3.471)
<b>Totale crediti finanziari per illuminazione pubblica</b>	<b>148.107</b>	<b>103.480</b>	<b>44.627</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>148.154</b>	<b>103.508</b>	<b>44.646</b>
<b>Debiti</b>	<b>(77.252)</b>	<b>(422)</b>	<b>(76.830)</b>
Debiti per dividendi	(77.114)	0	(77.114)
Altri debiti	(139)	(422)	283
<b>Totale (debiti)</b>	<b>(77.252)</b>	<b>(422)</b>	<b>(76.830)</b>
<b>Saldo netto</b>	<b>70.901</b>	<b>103.086</b>	<b>(32.185)</b>

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata esclusivamente dalla maturazione del periodo.

Nel corso dell'esercizio lo stock dei crediti registra una crescita di € 44.646 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla maturazione del periodo dei crediti relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica, all'ammodernamento sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria, all'accordo per il Piano Led ed ai lavori connessi al servizio di Illuminazione Pubblica.

Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva un aumento complessivo di € 76.830 mila dovuto all'iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 e pari a € 77.114 mila, come da Deliberazione Assembleare dello scorso aprile 2019.

Come descritto nel Bilancio al 31 dicembre 2018, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite Creditorie e Debitorie verso il Comune.

A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il dipartimento tecnico del Comune incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo.

In data 26 febbraio 2019 la Direzione Generale del Comune di Roma ha inviato una comunicazione in cui, preso atto delle contestazioni sollevate dal dipartimento tecnico e del mancato riconoscimento delle stesse da parte del Gruppo Acea e al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, ha proposto di istituire un

Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea che possa addivinare alla composizione delle reciproche pretese.

A valle di numerosi incontri in data 18 ottobre 2019 il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione riavviando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

In particolare a febbraio 2020 è stata effettuata la compensazione dei crediti Illuminazione Pubblica per € 10.463 mila riferiti a corrispettivi 2018 e pro rata 2016-2018 in contropartita dei dividendi azionari di Acea riferiti all'anno 2018.

Si informa inoltre che a dicembre 2019 Roma Capitale ha approvato il proprio Bilancio Consolidato, includendo per la prima volta il Gruppo Acea in tale perimetro di Consolidamento.

#### Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente a € 91.788 mila e aumentano di € 10.973 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea Ato 2	10.702	14.595	(3.893)
Acea Ato 5	33.391	21.374	12.017
areti	18.439	16.035	2.404
Acea Energia	6.750	10.559	(3.808)
Acea Produzione	832	301	531
Gesesa	6.265	5.484	781
Gori	1.330	1.299	31
Crea Gestioni	4.666	3.997	669
Acea8cento	55	470	(415)
Acea Elabori	1.036	435	601
Sarnese Vesuviano	778	778	0
Acea Ambiente	1.015	771	244
Acea Dominicana	596	524	72
Aquaser	49	761	(712)
Acque Industriali	791	478	313
Acqua de San Pedro	414	603	(189)
Umbriadue Servizi Idrici	968	598	370
Ecogena	55	87	(32)

(segue)

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea International	48	30	18
Acea Innovation	457	0	457
AdF	2.402	1.455	947
Bioecologia	262	2	261
Acea Perù	104	29	75
Acea Liquidation and Litigation	89	0	89
Altre	293	148	145
<b>Totale</b>	<b>91.788</b>	<b>80.815</b>	<b>10.973</b>

#### Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente a € 6.538 mila e registrano una riduzione di € 832 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Si informa che i valori comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore com-

preensione delle variazioni. Si riferiscono per le società sottoposte a controllo congiunto principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio di natura informatica e dai crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per la piattaforma informatica in comunione. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Publiacqua	1.627	1.615	12
Umbra Acque	1.736	2.058	(323)
Acque	1.557	1.591	(35)
Ingegnerie Toscane	86	106	(20)
Geal	23	58	(34)
Coema	162	140	22
Marco Polo	1.236	1.236	0
Sogea	46	69	(23)
Servizi Idrici Integrati	17	33	(16)
Azga Nord	0	403	(403)
Altro	47	59	(11)
<b>Totale</b>	<b>6.538</b>	<b>7.370</b>	<b>(832)</b>

#### 20.d – Altre attività correnti – € 32.435 mila

Registrano una variazione in aumento di € 535 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.446	6.000	446
Ratei e risconti attivi	4.888	4.884	4
Crediti diversi	555	471	84
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	1.931	1.931	0
Crediti verso Enti previdenziali	295	363	(69)
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	146	146	0
Crediti per TFR da cessioni individuali	55	0	55
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	0	0	(0)
Crediti per IVA	17.720	17.740	(20)
Altri crediti tributari	399	365	35
<b>Totale</b>	<b>32.435</b>	<b>31.901</b>	<b>535</b>

Il credito verso il cessionario Area Laurentina al 31 dicembre 2019 si è incrementato per € 446 mila per effetto dell'iscrizione di interessi e spese riconosciute nel provvedimento esecutivo approvato dal giudice con ordinanza dell'11 febbraio 2020 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali"). Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche ed i servizi informatici, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi.

#### 20.e – Attività finanziarie correnti – € 146.783 mila

Registrano una variazione in aumento di € 140.991 mila principalmente per l'iscrizione del credito verso l'AGCM per effetto dell'ordinanza delle sentenze del TAR che hanno annullato il provvedimento sanzionatorio pari a € 16.263 mila (ossia la sanzione comprensiva degli interessi pagati) e per l'accensione di un deposito a breve termine pari a € 125.000. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2019.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.040	5.283	(243)
Cred v/autorità garante della concorrenza e mercato	16.263	0	16.263
Crediti su depositi a breve termine	125.000	0	125.000
Ratei attivi su depositi a breve termine	29	0	29
Crediti v/SEIN da liquidazione Acea Ato 5 servizi	274	274	0
Ratei attivi su c/c banca e posta	177	235	(58)
<b>Totale</b>	<b>146.783</b>	<b>5.791</b>	<b>140.991</b>

## 20.f – Attività Finanziarie Correnti Infragrupo – € 2.539.759 mila

Registrano una crescita di € 465.158 mila. La tabella di seguito ne evidenzia i dettagli.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	132.881	84.783	48.098
Crediti verso imprese controllate	2.406.879	1.988.919	417.960
Crediti verso imprese collegate	0	900	(900)
<b>Totale</b>	<b>2.539.759</b>	<b>2.074.601</b>	<b>465.158</b>

### Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente a € 132.881 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento “Crediti Commerciali verso Roma Capitale”.

### Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 2.406.879 mila (€ 1.988.919 mila al 31 dicembre 2018) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	2.247.298	1.830.202	417.096
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	135.472	126.118	9.354
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	18.625	26.242	(7.617)
Altri crediti verso imprese controllate	1.486	1.486	0
Crediti per commissioni su garanzie prestate	3.998	4.871	(873)
<b>Totale</b>	<b>2.406.879</b>	<b>1.988.919</b>	<b>417.960</b>

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento dei saldi di conto corrente verso le Società del Gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento, che matura interessi ad un tasso fisso, definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle utilities aggiornato su base annua, aumentato di uno spread legato al livello di esposizione ed al ribaltamento dei costi di rating della Capogruppo.

Registrano un decremento i crediti verso imprese controllate per finanziamenti; tale decremento è da imputare principalmente ad

Acea Ato 5 per effetto della riclassifica del credito nella posizione a medio-lungo termine in quanto è stato rivisto il piano di rientro del finanziamento infruttifero concesso.

### Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2019 sono stati azzerati a seguito dell'incasso del finanziamento soci verso Azga Nord.

## 20.g – Attività per imposte correnti – € 10.766 mila

Diminuiscono di € 2.631 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente e di seguito ne è esposta la composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti IRES per acconti versati	2.624	1.211	1.413
<b>Totale crediti verso l'erario</b>	<b>2.624</b>	<b>1.211</b>	<b>1.413</b>
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	8.142	12.185	(4.044)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>10.766</b>	<b>13.397</b>	<b>(2.631)</b>

I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo; l'importo rappresenta il credito per l'acconto versato a fine dicembre 2019.

Il credito IRES, pari a € 2.624 mila, deriva da versamenti eccedenti eseguiti nel corso dell'anno rispetto all'imposta calcolata per l'esercizio 2019.

## 20.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 688.145 mila

Registrano un aumento di € 290.407 mila (al 31 dicembre 2018 erano € 978.552 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

## 21. Patrimonio Netto – € 1.628.812 mila

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	119.336	111.948	7.389
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	75.157	77.973	(2.815)
Utili a nuovo	126.931	137.452	(10.522)
Utili (perdite) dell'esercizio	208.488	147.776	60.712
<b>Totale</b>	<b>1.628.812</b>	<b>1.574.048</b>	<b>54.764</b>

Il Patrimonio Netto registra un incremento di € 54.764 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2018 pari a € 0,71 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

### 21.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

### 21.b – Riserva legale – € 119.336 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2019 si registra una crescita di € 7.389 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2018.

### 21.c – Riserva per azioni proprie in portafoglio – € 0 mila

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale. La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2018 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

### 21.d – Altre riserve – € 75.157 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	691	4.718	(4.028)
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(16.877)	(20.658)	3.781
Riserva da utili e perdite attuariali	(11.602)	(9.034)	(2.568)
Altre riserve diverse	198	198	0
<b>Totale</b>	<b>75.157</b>	<b>77.973</b>	<b>(2.815)</b>

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in diminuzione di € 4.028 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2019 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010. La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 16.877 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo deri-

vante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserve derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico:</b>					
Riserva legale	119.336	A, B	119.336		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utili portati a nuovo	126.931	A, B, C	126.931		
<b>Riserve di utili da O.C.I.:</b>					
Riserva cash flow hedge	(16.877)		(16.877)		
Riserva per differenze di cambio	691		691		
Riserva da utili e perdite attuariali	(11.602)		(11.602)		
<b>Altre riserve</b>					
maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
maggior costo acquisizione Kyklos	(1.932)		(1.932)		
Riserva da conferimento Acea International	239		239		
Riserva FTA IFRS 9	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
<b>Totale</b>	<b>325.278</b>		<b>325.278</b>		
Quota non distribuibile			89.030		
Residua quota distribuibile			236.248		

\*Legenda:

A = aumento di capitale – B = copertura perdite – C = distribuzione ai soci

## 22. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti – € 23.323 mila

Si riduce di € 190 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>			
- Trattamento di fine rapporto	6.714	7.281	(568)
- Mensilità aggiuntive	1.500	1.438	62
- Piani LTIP	1.945	2.009	(64)
<b>Totale</b>	<b>10.159</b>	<b>10.729</b>	<b>(570)</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>			
- Agevolazioni tariffarie	13.163	12.783	380
<b>Totale</b>	<b>23.323</b>	<b>23.512</b>	<b>(190)</b>

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimo

mono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente 1) degli accantonamenti di periodo, 2) dalle

uscite verificatesi durante il periodo e 3) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato lo 0,77% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,57%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui ap-

partiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	dicembre 2019	dicembre 2018
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,00%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di ap-

prezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

#### Tipologia Piano

€ migliaia	Tasso di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
TFR	-346	365
Agevolazioni tariffarie	-529	568
Mensilità aggiuntive	-75	86
LTIP	1.508	1.531

Inoltre è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

#### Tipologia Piano

€ migliaia	-1 anno di età
TFR	-2
Agevolazioni tariffarie	68
Mensilità aggiuntive	-662

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

#### 23. Fondo per rischi ed oneri – € 15.882 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2018	Utilizzi	Rilascio per esubero fondi	Accantonamenti	31/12/2019
Partecipate	5.727	0	0	0	5.727
Legale	1.173	(155)	0	1.256	2.274
Rischi contributivi e relativi ad enti previdenziali e assistenziali	734	(39)	0	32	728
Appalti e forniture	883	0	(12)	0	872
Esodo e mobilità	4.191	(4.191)	0	6.036	6.036
Fiscale	2.700	(2.455)	0	0	245
Altri rischi ed oneri	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.408</b>	<b>(6.840)</b>	<b>(12)</b>	<b>7.325</b>	<b>15.882</b>

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali è stato utilizzato per € 155 mila per sentenze sfavorevoli e sono stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno di € 1.256 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 4.191 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 6.036 mila sempre relativamente allo stesso piano integrato anche delle previsioni dell'esodo per iso-pensione;

- il fondo rischi per contenzioso fiscale è stato utilizzato per € 2.455 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'“Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali” del presente documento.

#### 24. Debiti e passività finanziarie non correnti –€ 3.170.895 mila

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Obbligazioni a medio-lungo termine	2.754.298	2.678.392	75.906
Finanziamenti a medio-lungo termine	405.151	446.179	(41.028)
Debiti finanziari IFRS16	11.446	0	11.446
<b>Totale</b>	<b>3.170.895</b>	<b>3.124.571</b>	<b>46.324</b>

#### Obbligazioni a medio-lungo termine

In data 23 maggio 2019, Acea ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo complessivo in linea capitale pari a € 500 milioni, con scadenza il 23 maggio 2028 e tasso dell'1,750%, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 3.000.000.000, in forza del Base Prospectus come da ultimo modificato in data 18 luglio 2018 e successivamente integrato in data 15 maggio 2019.

Si evidenzia che a valle dell'aggiornamento del programma (EMTN) e specificatamente nel mese di luglio 2019, lo stesso è stato elevato a € 4.000.000.000. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. A partire dalla data di regolamento, le obbligazioni sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, dove è stato depositato il prospetto informativo.

È stato riclassificato nella posizione a breve il prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Il suo valore (comprensivo dei costi annessi alla stipula) è pari a € 422.686 mila. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.126 mila.

Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuto il 24 ottobre 2016.

Le obbligazioni ammontano a € 2.754.298 mila (€ 2.678.392 mila al 31 dicembre 2018) e si riferiscono:

- **€ 596.678 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.730 mila;
- **€ 493.803 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni so-

no disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 4.997 mila;

- **€ 164.164 mila** relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 17.853 mila ammonta a **€ 182.017 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di Patrimonio Netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 909 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2019. Il cambio alla fine del 2019 si è attestato a € 121,77 contro € 125,83 del 31 dicembre 2018. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 4.156 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 299.499 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 5 anni a tasso variabile (Euribor 3 mesi + 0,37%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 110 mila;
- **€ 688.987 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 1° febbraio della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.484 mila;
- **€ 493.315 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 5.331 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo complessivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito Lordo*	FV Strumento di copertura	Ratei interessi maturati**	Totale
Obbligazioni:				
Emissioni del 2010	422.686	0	15.126	437.812
Emissioni del 2014	595.817	0	7.316	603.133
Private placement emissione del 2014	154.147	17.853	655	182.655
Emissioni del 2016	492.773	0	943	493.715
Emissioni del 2018	986.631	0	5.939	992.570
Emissioni del 2019	492.471	0	5.331	497.802
<b>Totale</b>	<b>3.154.525</b>	<b>17.853</b>	<b>35.309</b>	<b>3.207.687</b>

\* Compenso costo ammortizzato.

\*\* Compensi ratei su strumenti di copertura.

### Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a € 405.151 mila e registrano una riduzione complessiva di € 41.028 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2019 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 736.193 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (Acea Ato 2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2019 ammonta a € 52.489 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646% la cui scadenza era fissata al 15 giugno 2019. Quest'ultima è stata estinta anticipatamente a marzo del 2018;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2019 ammonta a € 17.682 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un Interest Rate Swap con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo swap segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo

dell'Hedge Accounting in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,71% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 1.020 mila;

- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno spread dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 ed ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030;
- linea di finanziamento di € 150.000 mila da Intesa San Paolo SpA erogata in data 22 dicembre 2017 con scadenza finale 21 giugno 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione;
- linea di finanziamento di € 100.000 mila erogata in data 28 dicembre 2017 da UBI Banca SpA con scadenza finale 2 gennaio 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione.

Sono stati estinti nel corso del 2019 le due linee di finanziamento da € 150.000 e da € 100.000 erogate a dicembre del 2017 rispettivamente da Intesa San Paolo SpA e UBI Banca SpA.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2019 pari a € 39.998 mila.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31/12/20	dal 31/12/20 al 31/12/24	Oltre il 31/12/24
a tasso variabile	427.467	31.665	192.469	203.333
a tasso variabile in cash flow hedge	17.682	8.333	9.349	0
<b>Totale</b>	<b>445.149</b>	<b>39.998</b>	<b>201.818</b>	<b>203.333</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari ed in particolare sul fair value alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

### Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'impatto

della prima applicazione dell'IFRS16 (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili") la cui quota a lungo è pari a € 11.446 mila; la quota a breve è invece pari a € 4.635 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Debito residuo
Passività IFRS16	4.281	8.476	16.065	16.081

## 25. Altre passività non correnti – € 0 mila

Risultano pari a zero al 31 dicembre 2019.

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti finanziari	662.536	377.675	284.861
Debiti verso fornitori	182.641	169.537	13.104
Debiti tributari	12.255	17.917	(5.662)
Altre passività correnti	23.583	44.085	(20.502)
<b>Totale</b>	<b>881.015</b>	<b>609.214</b>	<b>271.802</b>

## 26. Passività correnti – € 881.015 mila

Ammontano complessivamente a € 881.015 mila e aumentano complessivamente per € 271.802 mila.

### 26.a – Debiti finanziari – € 662.536 mila

Aumentano di € 377.675 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	85.471	59.393	26.079
Obbligazioni a breve termine	453.390	26.088	427.301
Debiti verso banche per mutui	39.998	290.013	(250.015)
Debiti verso Roma Capitale	77.225	420	76.805
Debiti finanziari IFRS16 quota a breve	4.635	0	4.635
Debiti verso altri	1.817	1.761	56
<b>Totale</b>	<b>662.536</b>	<b>377.675</b>	<b>284.861</b>

L'incremento delle obbligazioni è da imputare per € 423.055 mila alla riclassifica nella posizione a breve del prestito obbligazionario emesso da Acea nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020.

La variazione in diminuzione dei debiti verso banche per mutui complessivamente pari a € 250.015 mila è dovuta al rimborso delle due linee di finanziamento di Intesa SanPaolo e UBI Banca

rispettivamente scadute il 21 giugno ed il 2 gennaio del 2019.

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate sono relative ai rapporti di tesoreria accentrata che aumentano di € 23.257 mila per effetto della maggior esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso le Società del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	82.574	59.317	23.257
Altri Debiti finanziari	2.897	76	2.821
<b>Totale</b>	<b>85.471</b>	<b>59.393</b>	<b>26.079</b>

I debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 76.805 mila per l'iscrizione del debito per dividendi azionari di Acea maturati nel 2018 (€ 77.114 mila) compensati in parte dalla riduzione dall'account verso Roma Capitale per il Piano Led dovuto all'avanzamento del piano di installazione.

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debi-

to finanziario IFRS16 pari a € 4.635 mila (per ulteriori dettagli in merito si veda quanto riportato nel paragrafo "Effetti derivanti dall'introduzione di nuovi principi contabili").

### 26.b – Debiti verso fornitori – € 182.641 mila

Risultano composti come di seguito evidenziati:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	107.672	95.381	12.291
Debiti verso società controllate e collegate	74.969	74.156	813
<b>Totale</b>	<b>182.641</b>	<b>169.537</b>	<b>13.104</b>

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di € 12.291 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per fatture ricevute	60.504	51.214	9.290
Debiti per fatture da ricevere	47.168	44.167	3.001
<b>Totale</b>	<b>107.672</b>	<b>95.381</b>	<b>12.291</b>

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 60.504 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 18.542 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala un aumento di € 813 mila, che viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acea Ato 2	752	907	(155)
Acea Ato 5	102	98	4
Acea Energia	6.622	4.979	1.643
Acea Produzione	20	296	(277)
areti	65.823	64.416	1.407
Ingegnerie Toscane	145	2.300	(2.155)
Citelum Acea Napoli	141	141	0
Aquaser	48	0	48
Acea8cento	206	56	150
Acea Elabori	42	10	32
Publiacqua	58	58	0
Acea Ambiente	76	0	76
Gori	130	0	130
Crea Gestione	0	176	(176)
Ecogena	51	47	4
Acque	47	47	0
Umbra Acque	102	0	102
ALL	0	36	(36)
Altro	604	589	15
<b>Totale</b>	<b>74.969</b>	<b>74.156</b>	<b>813</b>

## 26.c – Debiti tributari – € 12.255 mila

Subiscono una riduzione di € 5.662 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente:

€ migliaia	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	814	13.172	(12.358)
<b>Totale debiti verso erario</b>	<b>814</b>	<b>13.172</b>	<b>(12.358)</b>
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	11.441	4.745	6.696
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>12.255</b>	<b>17.917</b>	<b>(5.662)</b>

## 26.d – Altre passività correnti – € 23.583 mila

Si compongono come di seguito riportato:

€ migliaia	31/12/2018	31/12/17	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	3.606	3.558	48
Altri debiti	19.977	40.527	(20.550)
<i>Debiti verso il personale dipendente</i>	11.667	10.915	752
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	37	5.379	(5.341)
<i>Debiti verso comuni</i>	0	901	(901)
<i>Debiti per assicurazioni</i>	542	563	(20)
<i>Debito rateizzato verso equitalia</i>	0	16	(16)
<i>Ratei e risconti</i>	232	0	232
<i>IVA differita</i>	4.927	4.695	232
<i>Ritenute al personale</i>	2.107	2.127	(21)
<i>Altri debiti tributari</i>	1	1	(0)
<i>Altri debiti</i>	463	15.928	(15.465)
<b>Totale</b>	<b>23.583</b>	<b>44.085</b>	<b>(20.502)</b>

La variazione è da ricondurre al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria pari a € 16.200 mila comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nel paragrafo "Vertenze giudiziali".

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

# INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.

Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di Energia Elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti al servizio possono essere 1) richiesti e finanziati dal Comune o 2) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha otte-

nuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici, invece, vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2019 con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	Ricavi		Costi	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	34.163	39.283	0	78
Ricavi da real. impianti su richiesta	6.468	3.161	0	0
<b>Totale</b>	<b>34.163</b>	<b>39.283</b>	<b>0</b>	<b>78</b>

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma

Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale. La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
€ migliaia	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019
AMA SPA	1.186	557	28	0
ATAC SPA	25	3	89	0
ROMA METROPOLITANE SRL	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	100	100	0	0
ROMA MULTISERVIZI SPA	3	0	0	0
BIOPARCO	1	0	0	0
ZETEMA PROGETTO CULTURALE SRL	28	28	0	0
LE ASSICURAZIONI DI ROMA	0	41	0	0
PALA EXPO	0	25	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.343</b>	<b>754</b>	<b>173</b>	<b>0</b>

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### Rapporti di natura finanziaria

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la Capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte Società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono scaduti il 31 dicembre 2019. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per 1) esigenze di circolante e per 2) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, Acea mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come media ponderata dei tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride o assimilabili nel settore delle utilities (rivedibile annualmente, aumentato, eventualmente, di un margine aggiuntivo legato, sostanzialmente, al livello di esposizione della società beneficiaria rispetto al totale dei plafond concessi alle Società in tesoreria accentrata).

Per il 2019 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 4,62% ed un massimo del 5,78% e non sono variate rispetto al 2018.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

A partire dal 1° gennaio 2020 si informa che i contratti di tesoreria sono stati rinnovati e sono stati rivisti nelle seguenti condizioni contrattuali:

- la durata è trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato 2 e areti);
- revisione della metodologia di calcolo del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria;
- revisione della metodologia di calcolo dei tassi applicati sulle fidejussioni bancarie e societarie;
- aggiornamento periodico delle condizioni economiche annuali sulla base del bilancio dell'anno precedente.

### Rapporti di natura commerciale

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e con durata triennale, tali prezzi sono allineati ai corrispettivi di mercato come risultanti dall'attività di benchmarking svolta da primaria società del settore appositamente incaricata. Tali contratti sono compliant ai fini regolatori e del M.O.G.C e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da riportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

Nell'ambito del progetto Template Acea e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico-finanziaria e di partecipazione alla comunione.

Acea eroga inoltre servizi di esercizio, gestione applicativa e manutenzione, connessi all'adesione al progetto Template regolati da apposito contratto.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 non risultano esserci rapporti economico-patrimoniali con le Società del Gruppo Caltagirone ed Acea SpA.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ ITALIA

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 non risultano esserci rap-

porti economico patrimoniali con Suez Italia SpA ed Acea SpA. Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

### INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31/12/2019	Parti correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Attività finanziarie	226.671	226.545	99,9%	227.385	227.260	99,9%	(715)
Crediti commerciali	747	0	0,0%	731	541	74,0%	15
Crediti commerciali infragruppo	98.372	98.372	100,0%	88.213	88.213	100,0%	10.159
Altre attività correnti	32.435	1.986	6,1%	31.901	1.931	6,1%	535
Attività finanziarie correnti infragruppo	2.539.759	2.539.759	100,0%	2.074.601	2.074.601	100,0%	465.158
Attività per imposte correnti	10.766	8.142	75,6%	13.397	12.185	91,0%	(2.631)
Debiti finanziari	662.536	164.465	24,8%	377.675	61.582	16,3%	284.861
Debiti fornitori	182.641	1.404	0,8%	169.537	75.522	44,5%	13.104
Debiti tributari	12.255	11.441	93,4%	17.917	4.745	26,5%	(5.662)
Altre passività correnti	23.583	28	0,1%	44.085	2	0,0%	(20.502)

### INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2019	Parti correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	152.318	152.207	99,9%	156.161	156.017	99,9%	(3.842)
Altri ricavi e proventi	30.916	9.319	30,1%	15.663	7.741	49,4%	15.253
Costi esterni	133.179	59.810	44,9%	154.364	51.889	33,6%	(21.185)
Proventi finanziari	145.919	139.097	95,3%	130.273	128.985	99,0%	15.646
Oneri finanziari	72.312	58	0,1%	70.827	161	0,2%	1.486
Proventi/(oneri) da partecipazioni	181.634	181.634	100,0%	162.074	177.966	109,8%	19.560

### INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31/12/2019	Parti correlate	Incidenza %	31/12/2018	Parti correlate	Incidenza %	Variazione
Cash flow attività operativa	(53.920)	(79.667)	147,7%	(70.846)	(20.870)	29,5%	16.925
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	(324.625)	(290.541)	89,5%	234.829	(8.136)	-3,5%	(559.454)
Cash flow attività di finanziamento	88.138	(50.302)	-57,1%	287.865	(103.584)	-36,0%	(199.727)

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2019 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.

# AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

## PROBLEMATICHE FISCALI

In data 17 aprile 2018 la Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti ha dato avvio ad una verifica fiscale sulla Società avente carattere generale. La verifica si è conclusa in data 31 ottobre 2018 con la redazione del PVC (Processo Verbale di Costatazione) nel quale sono state rilevate a carico della Società presunte violazioni sostanziali in materia di IVA con riferimento al periodo d'imposta 2014.

Si dà rilievo, inoltre, che nell'ambito delle verifiche effettuate, in data 12 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha inviato alla Società il Questionario n. Q00044/2018, relativo alla determinazione dei costi promiscui indetraibili, con lo scopo di estendere la medesima verifica al periodo di imposta 2013; la risposta della Società è stata inviata agli organi competenti in data 7 dicembre 2018.

Si dà atto infine che in data 18 dicembre 2018 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio (prot. n. 115820), ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 433.509 per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 166.315,88 e interessi pari a € 73.871,59. Successivamente, in data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2013.

Si dà atto infine che in data 8 maggio 2019 la Società, a seguito di processo verbale di contraddittorio, ha aderito, mediante accertamento con adesione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, c. 1 del D.Lgs. n. 218/97, alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate, la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.P.R. 633/1972, ha definito, senza pregiudizio dell'ulteriore azione accertatrice nei termini stabiliti dall'art. 57 del medesimo decreto, una maggiore IVA dovuta per € 485 mila per indebita detrazione di IVA in violazione dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 633/1972; sulla maggiore imposta dovuta sono state calcolate sanzioni per un ammontare complessivo pari a € 182 mila e interessi pari a € 71 mila. Successivamente, in data 17 maggio 2019 la Società ha provveduto al pagamento integrale in adesione delle somme dovute per il periodo di imposta 2014.

## ALTRE PROBLEMATICHE

### Acea SpA – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, Acea è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni, che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua, avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il petitum si attesta ad oltre € 10 milioni.

Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di Acea delle spese di lite. In data 1° ottobre

2015, SMECO ha interposto appello incardinato presso la 2<sup>a</sup> Sezione della Corte di Appello di Roma. Dopo alcuni rinvii, l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 3 novembre 2020.

### Acea SpA – Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

### Giudizio di Appello

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Ad esito dell'udienza di trattazione, con ordinanza del 25 ottobre 2018, la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensiva, rinviando per la precisazione delle conclusioni al 16 luglio 2020.

### Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati e la causa è stata rinviata all'udienza del 9 ottobre 2018 per la comparizione delle parti e la prosecuzione del giudizio. Ad esito di detta udienza il Giudice ha disposto un rinvio per l'eventuale assegnazione delle somme pignorate in attesa della decisione della Corte di Appello sull'initiativa della sentenza impugnata. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 27 novembre 2019 ed all'esito il giudice si è riservato. Con ordinanza dell'11 febbraio 2020, il Giudice dell'esecuzione, a scioglimento della riserva, ha disposto l'assegnazione, in favore di Acea, dell'importo di € 6.445.687,75 oltre spese e interessi legali.

### Acea SpA – Trifoglio Srl

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

**Causa attiva:** la questione inerisce l'inadempimento di Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad og-

getto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

**Causa passiva:** Trifoglio ha notificato ad Acea e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di Acea volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha altresì rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad Acea con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017, Trifoglio ha proposto appello, con udienza per conclusioni fissata al 2 aprile 2020.

### Acea SpA – Giudizi Ex COS

La controversia COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transatta e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento del diritto alla costituzione del rapporto), entrambi trattati all'udienza del 4 aprile 2019 in camera di Consiglio. Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.

I lavoratori – che finora hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività presso Acea8cento a far data dal 3 febbraio 2020, in esito a distacco presso questa società, pur avendo costituito il rapporto con Acea, in esecuzione dell'ordine giudiziale.

Sulla base delle sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. In dettaglio, in merito ai giudizi di quantificazione introdotti avanti alla Corte di Cassazione, un primo giudizio è stato definito con sentenza, favorevole ad Acea, del 31 ottobre 2018, pronuncia avverso la quale le controparti hanno proposto ricorso per revocazione con atto notificato in data 30 aprile 2019. Presso la Corte di legittimità pende ancora un ulteriore giudizio di quantificazione.

Infine, altro giudizio di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2010 ed il 2014, proposto dagli stessi lavoratori, pende avanti alla Corte di Appello di Roma e nel corso dell'ultima udienza, tenutasi il 25 giugno 2018, la stessa ha ritenuto opportuno sospenderlo in attesa delle pronunce che la Cassazione ha reso sull'an debeatur della pretesa (cfr. sopra), ordinanze intervenute nel corso del mese di luglio 2019 ed in esito alle quali il giudizio è stato riassunto ed attualmente pende con prossima udienza al mese di marzo 2020.

### Acea SpA e areti SpA – MP 31 Srl (già Armosia MP Srl)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma – instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società. Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata fissata al 16 aprile 2020.

### Acea SpA ed Acea Ato 2 SpA – CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Ad esito di detta udienza il giudice ha concesso i termini ex 183 cpc e fissato la successiva udienza istruttoria al 28 marzo 2019, poi rinviata al 12 novembre 2019. In detta occasione, il giudice ha fissato l'udienza per conclusioni al 27 ottobre 2020.

### Procedimento AGCM A/513

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alle società Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA il provvedimento conclusivo del Procedimento A/513.

Con detto provvedimento, l'Autorità si è pronunciata ritenendo che le suddette Società del Gruppo abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante – qualificato quale molto grave e della durata quantificata in 3 anni e 9 mesi – consistente nell'adozione di un'ampia strategia escludente, realizzata mediante l'utilizzo illegittimo di una serie di prerogative possedute unicamente in virtù della propria posizione di operatore integrato nella distribuzione, al fine di competere con i propri concorrenti nell'acquisizione di contratti di vendita di Energia Elettrica a condizioni di libero mercato.

L'Autorità, in ragione della gravità e della durata dell'infrazione, ha irrogato in solido ad Acea SpA, Acea Energia SpA e areti SpA una sanzio-

ne amministrativa pecuniaria complessiva pari a € 16.199.879,09. Nella piena convinzione dell'illegittimità del provvedimento irrogato, avverso il medesimo sono stati incardinati, avanti al Tar Lazio, due ricorsi amministrativi, l'uno promosso da Areti e l'altro da Acea Energia ed Acea SpA. L'udienza di merito relativa ad entrambi i giudizi si è tenuta il 2 ottobre 2019 e, ad esito della medesima, con distinte sentenze del 17 ottobre 2019 i ricorsi sono stati accolti e, per l'effetto, la sanzione è stata annullata.

Con ricorsi notificati in data 17 gennaio 2020, l'AGCM ha promosso appello avanti al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione di udienza.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per Acea ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati. Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

## INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

### CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di Bilancio	Note Esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.352</b>			<b>2.352</b>	
Altre partecipazioni	2.352			2.352	16
Attività finanziarie			207.998	207.998	18
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.785.661</b>	<b>2.785.661</b>	
Crediti commerciali			99.119	99.119	20
Attività finanziarie correnti			2.686.542	2.686.542	20
<b>Passività non correnti</b>					
Obbligazioni		182.017	2.572.281	2.754.298	24
Debiti verso banche		9.349	395.802	405.151	24
<b>Passività correnti</b>					
Obbligazioni (quota corrente)			453.390	453.390	26
Debiti verso banche			39.998	39.998	26
Debiti finanziari			169.148	169.148	26
Debiti commerciali			182.669	182.669	26

### FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei *tassi risk less e risk adjusted*.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

### TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

#### Rischio cambio

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

#### Rischio di liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato.

to ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo dispone di linee di credito *un-committed* per € 628 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa il Programma EMTN, deliberato nel 2014 e già adeguato nel corso del 2018, è stato ulteriormente integrato nel mese di luglio 2019 portandolo ad un importo complessivo di € 4 miliardi. A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario avvenuto nel mese di maggio per € 0,5 miliardi, Acea può collocare ulteriori emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo residuale di € 1,4 miliardi.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk*

in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito. L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value*, essendo composta al 31 dicembre 2019 per circa l'80,7% da debito a tasso fisso, considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed all'ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che Acea ha:

- ricondotto a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni mediante uno swap. Lo swap, di tipo IRS plain vanilla, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021;
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in Euro – tramite uno swap tipo DCS plain vanilla – la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in Euro tramite uno swap di tipo IRS plain vanilla.

Tutti gli strumenti derivati contratti da Acea sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente:

- negativo per € 1,0 milioni (negativo per € 2,1 milioni al 31 dicembre 2018);
- negativo per € 17,9 milioni (negativo per € 21,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV RISK LESS (B)	Delta (A) - (B)	FV RISK ADJUSTED (C)	Delta (A) - (C)
Obbligazioni	3.207.687	3.504.722	(297.035)	3.301.189	(93.502)
a tasso variabile	427.467	436.272	(8.805)	434.768	(7.300)
a tasso variabile verso fisso	17.682	17.840	(158)	17.687	(5)
<b>Totale</b>	<b>3.652.837</b>	<b>3.958.834</b>	<b>(305.998)</b>	<b>3.753.644</b>	<b>(100.807)</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress

Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse Riskless costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
(1,5)%	(293,6)
(1,0)%	(187,8)
(0,5)%	(85,9)
(0,3)%	(36,4)
n.s.	0,0
0,3%	59,8
0,5%	106,6
1,0%	197,5
1,5%	285,2

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è

di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

## IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 815.204 mila e aumentano di € 53.487 mila rispetto al 31 dicembre 2018 (erano € 761.487 mila).

Nel corso dell'esercizio hanno subito un aumento complessivo di € 44.340 mila.

### AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari a € 37.332 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a € 13.638 mila mentre quelle ricevute ammontano a € 50.969 mila.

Registrano un aumento di € 9.147 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente all'emissione della garanzia bancaria rilasciata da BNL a favore di ATERSIR per la gara relativa al Servizio Idrico Integrato nella provincia di Rimini per un valore di € 8.800 mila e da BBVA a favore di SEDAPAL per la gara per la manutenzione di Lima Nord del valore di € 849 mila compensata dallo svincolo delle garanzie rilasciate da MPS a favore dei comuni di Amatrice, Caltagirone e Taranto relative alla ex Acea Luce per € 888 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il rilascio di una garanzia pari a € 38.800 mila per conto di Adf a favore del pool di banche con le quali è in essere il finanziamento a medio-lungo termine che ha la società;
- il rilascio di tre garanzie per complessivi € 17.412 mila a favore di Belenergia e Casamassima per conto di Acea Sun Capital per l'acquisto Special Purpose Vehicle;
- l'aumento delle garanzie a favore di varie società per conto di Acea Energia tra cui ASM Terni, ERG POWER Generation SpA e SNAM Rete GAS compensati da alcuni svincoli a favore per esempio di IREN Mercato, per complessivi € 7.409 mila;
- il decremento della garanzia a favore di CDDPP (- € 20.998 mila) compensata dall'incremento di quella verso Terna (+ 1.435 mila) per i servizi di trasporto.

### LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 603.929 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 603.929 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

### BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2018 e si riferiscono ai beni relativi all'Illuminazione Pubblica.

# DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari a € 208.488.011,79, come segue:

- € 10.424.400,59, pari al 5% dell'utile, a riserva legale,
- € 165.787.637,46, ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,78,
- € 32.276.243,74 a utili a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n.21) di € 165.787.637,46 pari a € 0,78 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020 con stacco cedola in data 22 giugno e record date il 23 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

ALLEGATO 2: MOVIMENTAZIONE  
PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

ALLEGATO 3: OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON  
RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4: POSIZIONI O TRANSAZIONI  
DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI  
E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5: INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

## ALLEGATO N. 1 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2019

€ migliaia	31/12/2019	Parti correlate	31/12/2018	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	126	0	126	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	207.872	207.872	204.125	204.125	3.747
Debiti e passività finanziarie non correnti	(3.152.021)	0	(3.100.723)	0	(51.299)
Attività (passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(18.873)	0	(23.848)	0	4.975
<b>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</b>	<b>(2.962.897)</b>	<b>207.872</b>	<b>(2.920.320)</b>	<b>204.125</b>	<b>(42.577)</b>
Disponibilità liquide e titoli	688.145	0	978.552	0	(290.407)
Attività (passività) finanziarie correnti	(353.057)	(1.769)	(312.071)	(1.769)	(40.986)
Attività (passività) finanziarie correnti infragruppo	2.377.063	2.377.063	2.014.789	2.014.789	362.274
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>2.712.150</b>	<b>2.375.294</b>	<b>2.681.269</b>	<b>2.013.020</b>	<b>30.881</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(250.747)</b>	<b>2.583.166</b>	<b>(239.051)</b>	<b>2.217.145</b>	<b>(11.696)</b>

## ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

### VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite/ rivaluzioni	31/12/2019
<b>Controllate</b>							
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
AceaAto 2 SpA	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8Cento SpA	120	0	0	0	0	0	120
Acea Elabori SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
Acea Energia SpA	277.044	0	0	0	0	0	277.044
AceaAto 5 SpA	5.229	0	0	0	11.564	0	16.793
Consorzio Acea-Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acque Blu Arno Basso SpA	14.663	0	0	0	0	0	14.663
Ombrone SpA	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Ambiente Srl	32.573	0	0	0	0	0	32.573
Aquaser Srl	5.417	0	0	0	0	0	5.417
Crea Gestioni Srl	2.874	0	0	0	0	0	2.874
Parco della Mistica	60	0	0	0	0	0	60
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	0	0	0	21.410
Acea Illuminazione Pubblica SpA in liquidazione	962	0	0	0	(962)	0	0
Acea Liquidation and Litigation Srl	9.821	0	0	0	0	(1.481)	8.341
Acea Produzione SpA	43.441	0	0	0	0	0	43.441
Acea Energy Management Srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea International SA	12.891	0	0	0	8.446	0	21.337
Crea SpA SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Hydreco Scarl in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
UmbriaDue Servizi Idrici scarl	2.877	4	0	0	0	0	2.881
Acque Industriali Srl	1.222	0	0	0	0	0	1.222
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Pescara Distribuzione Gas Srl	0	4.290	0	0	0	0	4.290
Acea Innoation Srl	0	10	0	0	0	0	10
<b>Totale Controllate</b>	<b>1.770.567</b>	<b>4.305</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.048</b>	<b>(1.481)</b>	<b>1.792.439</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite	31/12/2019
<b>Collegate</b>							
Aguazul Bogotà SA	548	0	0	0	5	0	553
Ecomed Srl	118	0	0	0	0	0	118
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	0	0	0	58
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
GEAL SpA	2.059	0	0	0	0	0	2.059
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
D.I.T.N.E. S.c.a.r.l.	12	0	0	0	0	0	12
<b>Totale collegate</b>	<b>26.327</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>21.475</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/2018	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ decrementi	Svalutazioni/ pedite	31/12/2019
<b>Altre imprese</b>							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Green Capital Alliance Società Benefit Srl	2	0	0	0	0	0	2
<b>Totale altre Imprese</b>	<b>2.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.352</b>

## ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

## ALLEGATO N. 4 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## ALLEGATO N.5 – INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
<b>Investimenti</b>	<b>3.274</b>	<b>21.176</b>	<b>24.450</b>	<b>0</b>	<b>24.450</b>
<b>Attività di settore</b>					
Immobilizzazioni materiali	7.099	94.217	101.316	0	<b>101.316</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	24.283	24.283	0	<b>24.283</b>
Immobilizzazioni finanziarie	0	1.816.267	1.816.267	0	<b>1.816.267</b>
Altre attività commerciali non correnti					<b>18.636</b>
Altre attività finanziarie non correnti	33.900	192.771	226.671		<b>226.671</b>
Materie prime	0	0	0	0	<b>0</b>
Crediti di natura commerciale	198	549	747	0	<b>747</b>
Crediti commerciali v/controllante	0	47	47	0	<b>47</b>
Crediti v/controllate/collegate	111	98.215	98.326	0	<b>98.326</b>
Altre attività commerciali correnti	0	43.202	43.202		<b>43.202</b>
Altre attività finanziarie correnti	137.920	2.548.621	2.686.542	0	<b>2.686.542</b>
Depositi bancari					<b>688.145</b>
<b>Totale attività</b>					<b>5.704.180</b>

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
<b>Passività di settore</b>					
Debiti commerciali	40	107.632	107.672	0	<b>107.672</b>
Debiti v/controllante	0	0	0	0	<b>0</b>
Debiti commerciali v/controllate/collegate	71.358	3.611	74.969	0	<b>74.969</b>
Altre passività commerciali correnti					<b>35.838</b>
Altre passività finanziarie correnti	111	662.425	662.536		<b>662.536</b>
Piani a benefici definiti	0	23.323	23.323	0	<b>23.323</b>
Altri fondi	0	15.882	15.882	0	<b>15.882</b>
Fondo imposte differite					<b>0</b>
Altre passività commerciali non correnti					<b>0</b>
Altre passività finanziarie non correnti					<b>3.170.895</b>
<b>Patrimonio netto</b>					<b>1.628.812</b>
<b>Totale passività</b>					<b>5.719.926</b>

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi v/terzi	40.679	30.988	71.666	0	<b>71.666</b>
Vendite intersettoriali	0	111.568	111.568	0	<b>111.568</b>
Costo del lavoro	0	(60.096)	(60.096)	0	<b>(60.096)</b>
Costi esterni	(45.152)	(88.027)	(133.179)	0	<b>(133.179)</b>
Margine operativo lordo	(4.473)	(5.568)	(10.041)	0	<b>(10.041)</b>
Ammortamenti e svalutazione crediti	(6.492)	(18.725)	(25.217)	0	<b>(25.217)</b>
Svalutazioni/ripristino di valore di immobilizzazioni	0	0	0	0	<b>0</b>
Risultato operativo	(10.965)	(24.293)	(35.257)	0	<b>(35.257)</b>
(Oneri)/proventi finanziari					<b>73.607</b>
(Oneri)/proventi da partecipazioni					<b>181.634</b>
Risultato netto attività discontinue					<b>0</b>
Risultato ante imposte					<b>219.983</b>
Imposte					<b>(11.495)</b>
<b>Risultato netto</b>					<b>208.488</b>

